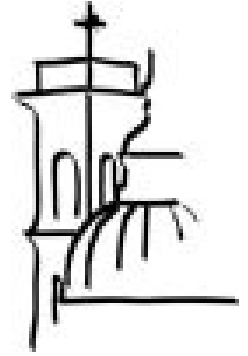




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 4 al 10 dicembre 2016

MA CHE MESSIA STAI ASPETTANDO?

"Non assopitevi - ci ricordava Matteo, domenica scorsa - perché il Signore arriverà nell'ora che non immaginate". Ed ecco, oggi, un personaggio speciale, un marziano si direbbe, diverso da qualsiasi umano: **Giovanni il Battista**. Inquietante nell'aspetto - la ruvida veste pelosa, sostenuta da una cintura come abbigliamento stabile, e poco nutrimento, quando ne trovava, senza fuoco, né tovaglia - ma ancor più inquietante nel linguaggio: "Razza di vipere! Sarete bruciati da un fuoco inestinguibile!". Mi ha sempre fatto impressione questo profeta, da quando lo vidi, ancor ragazzo ai Frari di Venezia, scolpito nel legno da Donatello. Come mi ha sempre stupito sapere che gridava nel deserto (e chi lo ascoltava?).

È più facile andare a Gerusalemme che scendere nel deserto di Giuda. Lassù, sul colle di Sion ci vanno tutti e ci si vive bene. Quaggiù nel Giordano, nel punto più basso della terra, oltre 300 metri sotto il livello del mare, dove il Figlio di Dio si umilierà facendosi uomo e confondendosi con i peccatori con cui solidarizzerà, bisogna venirci apposta, e non è facile. Ci arriva solo chi è insoddisfatto della solita routine. Chi vuol dare un nuovo significato alla sua vita.

Giovanni è un grande, "il più grande di tutti", - dirà Matteo al cap. 11 - ma solo di tutti quei profeti che hanno preceduto il vero Messia. Lui prepara la strada a Gesù che non ha mai visto, ma convintissimo che è in arrivo. Se lo immagina, come tutti, re potente, restauratore di città e di costumi, splendido nel giudicare e nel governare con braccio sicuro, cui tutti accorreranno per avere certezze nella loro fede incerta. Odia i curiosi e gli ipocriti e quando li vede, li manda all'inferno, come i farisei e i sadducei di cui si parla nel vangelo di oggi.

Matteo scrive agli Ebrei per dir loro che in Gesù si sono avverate tutte le profezie della Bibbia. E oggi dà una bella spiegazione della 1ª lettura di Isaia, mostrandoci la forza del precursore convinto della potenza del Messia che salverà solo il buon grano, bruciando il resto.

Più avanti Giovanni dubiterà di Gesù, troppo buono, troppo permissivo, troppo amante della vita e glielo manderà a dire. Andrea, suo discepolo, lo lascerà e correrà da Gesù, trovando ciò che cercava.

Eh, già! Gesù è una sorpresa. Dio ci batte sempre in originalità. Sempre splendido e mai scontato. Il suo Messia non sarà per nulla rispondente all'immagine presentatoci da Giovanni, salvo nei tratti dello Spirito del Signore su di lui e nell'amore per gli ultimi. Dio ci vuole felici, come Lui ricchi di pregi, capaci di metterci nei panni dei più disperati per far sentire loro che Dio c'è. Giovanni, come tanti, voleva purificare la sua religione che languiva. I tanti erano gli uni contro gli altri: Farisei, Sadducei, Erodiani, Zeloti, Esseni, tanto per citarne alcuni. Tutti fanatici integralisti! E così nella storia. E così oggi, con i fedeli di Pio V°, di Lefebvre, con Neopentecostali, Neocatecumenali, con gli appassionati di Poleo e di Medjugorje ... tutti bravi e ammirevoli nel loro zelo. Ma mai bravi come Dio che ci batte tutti e che se la ride delle tante religioni che inventiamo per i nostri interessi.

Parola della Domenica: Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12
